

REGOLAMENTO PER IL BENESSERE DIGITALE

DEL COLLEGIO ARCIVESCOVILE CELESTINO ENDRICI DI TRENTO E DELLE DAME INGLESI DI ROVERETO

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

ART. 1

FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento nasce dalla necessità di promuovere un uso consapevole, responsabile ed equilibrato delle tecnologie digitali all'interno della comunità scolastica, in armonia con i valori fondanti del Collegio Arcivescovile, e in attuazione delle *Linee guida provinciali per il benessere a scuola nell'era digitale* della Provincia Autonoma di Trento.

Il nostro Istituto ha tra i suoi obiettivi quello di favorire una gestione ottimale del tempo e un uso consapevole del digitale per conciliare studio, lavoro e vita personale in un ecosistema educativo inclusivo e orientato al benessere; ma anche quello di garantire il diritto alla disconnessione per personale, studenti e famiglie, tutelando l'equilibrio tra impegni scolastici/professionali e tempo libero.

In coerenza con il mandato educativo del Collegio è da ***privilegiare una relazione educativa viva e umana***, in quanto la tecnologia è da intendere come insieme di strumenti al servizio dello studente e del docente, mai sostitutiva del contatto umano. Il digitale può essere anche strumento di personalizzazione, supporto e accessibilità, specie per studenti con bisogni educativi speciali. Le attività didattiche, che prevedono l'utilizzo di supporti digitali, devono essere progettate al netto della diversità delle risorse familiari (Digital divide) e non devono diventare fonte di discriminazione.

Il documento integra inoltre i cardini pedagogico-didattici e valoriali individuati dal Collegio come bussola di orientamento del proprio progetto educativo per la Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

I principi generali che animano il regolamento sono i seguenti:

- **centralità della persona:** ogni alunno deve essere accompagnato nel proprio percorso formativo e umano secondo una visione integrale che ne valorizzi l'identità e i talenti (cognitivi, relazionali, etici, spirituali).
- **personalizzazione educativa:** l'uso delle tecnologie, opportunamente regolato e normato, deve favorire l'autonomia, la consapevolezza e il successo formativo di ciascuno, in chiave inclusiva.
- **benessere digitale:** l'approccio della scuola al digitale deve prevedere un equilibrio tra connessione e disconnessione, la promozione delle relazioni, la tutela dei tempi personali, la protezione dalle derive dell'iper-connessione e dai rischi della rete.

ART. 2

AMBITI DI APPLICAZIONE

Al fine di individuare ambiti e momenti di validità del regolamento, questo si intende applicabile:

- durante l'attività didattica in presenza e online;
- nell'utilizzo degli strumenti digitali scolastici (registro elettronico, piattaforme, dispositivi);
- nella comunicazione tra scuola, studenti e famiglie;
- nei momenti extrascolastici in cui siano previsti usi digitali connessi alla scuola.

ART. 3

EDUCAZIONE AL DIGITALE

Il Collegio Arcivescovile, consapevole delle sfide poste dall'innovazione tecnologica in ambito educativo, si impegna a promuovere una cultura digitale fondata sulla visione cristiana e umanistica della persona. A tal fine, integra nei curricula disciplinari e nell'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza attività mirate a perseguire i seguenti obiettivi:

- Integrazione della cittadinanza digitale nei programmi didattici per favorire un approccio consapevole e responsabile alla tecnologia.
- Promozione di un utilizzo degli strumenti digitali che incentivi la cooperazione e la responsabilità, sia individuale che collettiva. La stessa Intelligenza Artificiale è considerata come strumento di supporto all'apprendimento critico, nel rispetto dell'originalità del lavoro dello studente, non come suo sostituto.
- Organizzazione di lezioni e workshop focalizzati sul benessere digitale, sull'uso corretto dell'Intelligenza Artificiale e della rete, includendo percorsi di *social e digital detox*.
- Attuazione di programmi formativi rivolti ad alunni, docenti e famiglie per contrastare i rischi della rete, quali il cyberbullismo, le dipendenze tecnologiche e l'esposizione a contenuti inappropriati.

Per quanto riguarda gli strumenti di intelligenza artificiale, si precisano i seguenti punti:

- si richiama espressamente il quadro degli applicativi approvati dall'Istituto (Gemini - NotebookLM);
- solo l'utilizzo dell'account scolastico garantisce la protezione dei dati di studenti e dei docenti. Tale principio si applica rigorosamente anche all'utilizzo domestico che gli studenti ne fanno per fini didattici.
- In base alle indicazioni del MIM, si ricorda di non inserire dati o informazioni personali degli studenti in alcuno strumento di Intelligenza Artificiale.
- Gli strumenti IA approvati sono utilizzati unicamente con la supervisione e guida del docente oppure per attività specifiche comunque monitorate dallo stesso.

La nostra scuola riconosce la formazione alla cittadinanza digitale e all'uso etico delle tecnologie come pilastro della sua offerta formativa. Le iniziative relative a tali tematiche potranno essere proposte, previa

valutazione, anche dai rappresentanti degli studenti, dal Parlamentino, dalla Consulta dei genitori e dall'AGESC.

ART. 4

USO DEI DISPOSITIVI DIGITALI A SCUOLA

L'uso di dispositivi digitali personali da parte degli studenti è regolato da criteri pedagogici. Esso è consentito solo se previsto da attività didattiche specifiche, sempre sotto la supervisione del docente, ed esclusivamente per gli studenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado. L'uso di dispositivi digitali personali è consentito, previa presentazione di idonea certificazione medica o indicazione nel Piano Educativo Personalizzato (PEP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI), qualora il dispositivo rappresenti uno strumento compensativo essenziale per l'apprendimento o per il monitoraggio di condizioni di salute.

All'ingresso a scuola, i dispositivi devono essere rigorosamente spenti e riposti all'interno dello zaino (SP e SSPG di Rovereto) o negli appositi contenitori/armadietti, laddove previsti (SSPG e SSSG Trento e LIA Rovereto). Il possesso del dispositivo acceso, anche se non utilizzato, configura una violazione delle presenti linee guida.

È fatto divieto assoluto dell'uso dei dispositivi per scopi personali durante l'orario scolastico (ricreazione compresa), salvo situazioni autorizzate o comprovate emergenze.

L'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale per la realizzazione di elaborati scolastici è autorizzato solo se esplicitamente consentito dal docente e finalizzato al supporto del metodo di studio, non alla sostituzione della produzione personale.

Si ribadisce l'ovvio divieto di utilizzo di smartphone, smartwatch e strumenti di IA durante lo svolgimento delle verifiche scritte e orali - a meno che non siano state autorizzate dai docenti - pena l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Rispetto all'utilizzo durante i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, questo è regolato insindacabilmente dai docenti in servizio in accordo con quanto espresso sopra, e sempre in accordo alle norme vigenti sulla privacy.

Il nostro Istituto declina ogni responsabilità per lo smarrimento, il furto o il danneggiamento dei dispositivi digitali personali portati a scuola o durante le attività extradidattiche dagli studenti, i quali restano responsabili della loro custodia. Nei casi eccezionali in cui il dispositivo debba essere temporaneamente consegnato al personale scolastico (es. svolgimento di esami o provvedimenti disciplinari), il personale ne garantirà la custodia con la dovuta diligenza fino alla restituzione.

ART. 5

PROCEDURA SANZIONATORIA

La violazione delle norme sull'utilizzo dei dispositivi digitali comporta l'adozione di sanzioni disciplinari basate sui principi di proporzionalità e finalità educativa. In linea con il patto di corresponsabilità formativa, la nostra scuola non intende la sanzione come una semplice punizione, ma come un'opportunità di riflessione e crescita personale. A tal fine, lo studente potrà essere coinvolto anche in diverse attività riparative tra cui attività socialmente utili all'interno della nostra comunità scolastica, percorsi metacognitivi focalizzati sull'analisi critica dell'uso e dell'abuso degli strumenti digitali e momenti informativi di educazione tra pari, in cui lo studente sensibilizza i compagni più giovani verso un uso consapevole e sicuro della rete.

In caso di utilizzo non autorizzato o improprio del dispositivo digitale, il personale docente procede al suo ritiro immediato e alla segnalazione sul registro elettronico. Il dispositivo viene subito consegnato presso la segreteria di plesso / Presidenza / Reception di sede, accompagnato dalla compilazione dell'apposito *Modulo di presa in custodia* (allegato a questo documento), che ne attesta il ritiro e ne garantisce la conservazione in luogo sicuro.

La restituzione del dispositivo avviene secondo le seguenti modalità:

- per gli studenti della SSPG, il dispositivo è riconsegnato a un genitore (o tutore legale) negli orari di apertura della segreteria.
- Per gli studenti della SSSG, il dispositivo viene riconsegnato allo studente stesso al termine delle lezioni della giornata.

Eventuali deroghe o situazioni di comprovata necessità da parte delle famiglie dovranno essere concordate direttamente con la dirigenza scolastica o il responsabile di Plesso.

Se la violazione è ricorrente, oltre alle modalità di ritiro sopra citate, sarà comminata una sanzione di tipo riparativo, consistente in un'attività di utilità scolastica (es. riordino biblioteca, assistenza nei laboratori) o nella redazione di un elaborato scritto di approfondimento sui rischi del digitale (cyberbullismo, nomofobia, privacy).

Qualora il dispositivo sia utilizzato per riprendere, fotografare o registrare membri della comunità scolastica senza il loro esplicito consenso, o per compiere atti lesivi della persona e della privacy, il Preside e i Consigli di Classe competenti avvieranno le procedure previste dal *Codice disciplinare d'Istituto* e dal *Regolamento Informatico – BYOD*. Nei casi previsti dalla legge, la scuola procederà con la segnalazione alle autorità competenti per violazione della privacy o reati telematici.

ART. 6

FLUSSI COMUNICATIVI E ORARI

Per garantire il diritto al benessere della persona e il diritto alla disconnessione durante il tempo extrascolastico, si promuovono i seguenti punti:

- la comunicazione tra le componenti della scuola deve essere essenziale, tempestiva, pertinente e di norma, fra docente e studente, inserita nel tempo scuola.
- L'invio e la ricezione di comunicazioni scolastiche (valutazioni, email, materiale didattico, compiti, avvisi su Classroom) devono - fatti salvi i casi di comprovata urgenza - avvenire dal lunedì al venerdì, tra le ore 07:30 e le ore 18.30.
- Nei periodi di sospensione delle udienze, comunicati all'inizio dell'anno scolastico, si chiede alle famiglie di non contattare i docenti se non per motivate necessità e urgenze specifiche.
- Si richiede agli studenti, specialmente quelli della SSSG, di consultare la propria mail scolastica con regolare frequenza.
- Sono fatte salve le necessità legate a casi di urgenza e improrogabilità (chiusure straordinarie connesse ad eventi eccezionali, scioperi generali, situazioni di gravità che debbono essere comunicate con tempestività, etc.) nei quali le comunicazioni vengono inviate anche in deroga a quanto previsto al punto precedente.
- Si sottolinea, altresì, il diritto alla disconnessione dei docenti. Le comunicazioni da parte delle famiglie, degli studenti, della segreteria, della presidenza e tra colleghi, non devono avvenire in orario serale e durante il fine settimana, salvo motivi di comprovata urgenza.

ART. 7

RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La comunicazione con le famiglie deve avvenire in un clima di fiducia e corresponsabilità, valorizzando la dimensione educativa. La comunicazione ufficiale avviene tramite il Registro elettronico, la mail istituzionale e nell'ambito dei colloqui individuali e generali.

Per la SP e la SSPG di Trento, lo strumento di riferimento per le comunicazioni quotidiane è il diario personale. Nella sede di Rovereto, la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado adottano il diario e il libretto personale. Quest'ultimo è fornito dalla scuola.

ART. 8

GRUPPI SOCIAL E DI MESSAGGISTICA TRA GENITORI

Il Collegio Arcivescovile - pur riconoscendo l'utilità dei gruppi di messaggistica istantanea (es. WhatsApp, Telegram) come strumenti di coordinamento pratico tra le famiglie – ne incoraggia un utilizzo responsabile, in coerenza con il *Patto di Corresponsabilità* e il benessere digitale dell'intera comunità.

Al fine di garantire un clima di reciproco rispetto e tutelare la privacy, si ritiene e si ricorda che:

- ogni interazione deva essere improntata alla moderazione, alla cortesia e alla trasparenza. È fatto divieto di utilizzare tali spazi per alimentare polemiche, diffondere critiche non costruttive verso il

personale scolastico o gli studenti, o per discutere casi singoli che richiedono invece un confronto diretto con la scuola nelle sedi opportune.

- Gli utenti devano astenersi dal condividere foto, video o informazioni sensibili riguardanti minori o membri del personale scolastico senza esplicito consenso. Si ricorda che la diffusione non autorizzata di dati personali o contenuti lesivi della dignità può configurare violazioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), oltre a integrare profili di responsabilità civile o penale (diffamazione a mezzo social).
- Siano controllati periodicamente il cellulare e le chat di classe dei propri figli.
- il gruppo classe (in particolare, per i genitori con figli che frequentano la SP e SSPG) deva perseguire pochi e chiari obiettivi volti a favorire l'autonomia come ad esempio:
 - l'organizzazione di eventi di classe, uscite o iniziative comuni;
 - la condivisione di scadenze o comunicazioni urgenti già trasmesse dalla scuola tramite i canali ufficiali (diario o registro);
 - la solidarietà tra famiglie in situazioni di necessità, mantenendo sempre un approccio essenziale e pertinente.

In armonia con i principi del presente regolamento, si raccomanda di evitare l'invio di messaggi in fasce orarie serali o durante i giorni festivi, per tutelare il tempo di riposo e la vita familiare di tutti i partecipanti.

ART. 9

MESSAGGISTICA TRA STUDENTI

(Prevenzione del cyberbullismo)

Il Collegio promuove un uso attento e appropriato delle piattaforme di messaggistica da parte degli studenti anche in ambito extra-scolastico. Si richiama l'attenzione sulla necessità di evitare comportamenti che possano sfociare in fenomeni di cyberbullismo, offesa alla dignità personale o violazione della privacy.

Qualora l'Istituto venga a conoscenza di situazioni gravi o episodi di cyberbullismo accaduti al di fuori dell'orario e delle pertinenze scolastiche, ma che coinvolgano i propri studenti, la scuola interverrà esclusivamente con finalità informative e di supporto educativo. In tali circostanze, il compito della scuola è limitato alla tempestiva comunicazione dell'accaduto ai genitori (o tutori legali) degli studenti coinvolti. Resta in capo alla famiglia la responsabilità legale e la gestione dei comportamenti messi in atto dai minori al di fuori del contesto scolastico. Nei casi previsti dalla normativa vigente (es. Legge 71/2017), resta ferma la possibilità per il Preside di procedere con le segnalazioni alle autorità competenti qualora i fatti configurino reati telematici o gravi violazioni della legge.

ART. 10

GESTIONE COMPITI E DELLE ATTIVITÀ

Al fine di garantire il benessere degli studenti e l'efficacia del processo di apprendimento, il corpo docente si impegna a rispettare i seguenti criteri:

- il Consiglio di classe assicura una distribuzione equilibrata dei compiti tra le diverse discipline, evitando sovraccarichi. La programmazione deve tenere conto del tempo di riposo degli studenti e della presenza di eventuali periodi di sospensione delle lezioni.
- Si ribadisce che la SSSG non indica di norma i compiti sul registro elettronico, mentre su Google Classroom è a discrezione del docente.
- I momenti di commento e di restituzione delle prove di verifica svolte precedono o sono contestuali alla pubblicazione degli esiti sul Registro Elettronico. Si sottolinea così il carattere formativo della valutazione intesa come momento di confronto e crescita. Tuttavia, il docente ha sempre la facoltà di procedere alla registrazione del voto a prescindere dalla consegna contestuale dell'elaborato, qualora ciò sia reso necessario.

ART. 11

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, a seguito dell'approvazione da parte degli organi collegiali competenti. Il regolamento costituisce parte integrante del *Progetto Educativo d'Istituto* (PEI) e del *Patto Educativo di Corresponsabilità*. Il contenuto sarà oggetto di aggiornamenti e revisioni periodiche, al fine di garantirne la costante adeguatezza.